

questo giudiziario a carico del ricorrente".

Per i riguardi dell'azione promossa con il ricorso all'Autorità giudiziaria e del decreto esecutivo emesso sulla base di tale ricorso, va anzitutto rilevato che l'Istituto ha il potere di proporre opposizione contro l'ingiunzione stessa entro venti giorni dalla notifica e così entro il quinquagesimo p. r., trascorso il quale termine il decreto diventerebbe altrimenti esecutivo e inopponibile. Sembra al Servizio Legale che come motivo principale ed assorbente di opposizione debba essere dedotto il difetto di giurisdizione del Tribunale. Si da ritenere infatti che il rapporto che corre tra l'Istituto e il Direttore generale abbia natura giuridica nettamente diversa da quello che intercorre tra l'Istituto e il rimanente personale. Ammesso che quel rapporto debba qualificarsi un rapporto d'impiego - il che è assai discutibile, ed è stato posto in dubbio dal Consiglio di Stato nella decisione con la quale tale consesso ha respinto il ricorso del Puggiani contro